

COMMISSIONE PER LO SVILUPPO (DEVE)



“SULLA STRATEGIA UE-AFRICA: UN IMPULSO PER LO SVILUPPO”

L'UE intrattiene rapporti storici con i paesi africani, i loro destini sono strettamente legati e l'UE è il partner principale dell'Africa nei settori economico e commerciale, nonché sul piano dello sviluppo, degli aiuti umanitari e della sicurezza. Dato che il panorama politico, economico e sociale in Africa è mutato in questi ultimi anni, ma che 34 dei 48 paesi meno avanzati si trovano tuttora nel continente africano, quali iniziative può sviluppare l'UE per agevolare la costruzione di Stati e società più resilienti per i giovani al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile e lotta alla povertà?

Care delegate e cari delegati,

in qualità di vostri chairs vi indirizzeremo e guideremo, durante la sessione nazionale di Bassano, nell'elaborazione di risolutive calzanti ed efficaci.

Prima di entrare nel vivo, teniamo a farvi qualche raccomandazione:

- Nella figura del delegato cerchiamo 4 elementi fondamentali: Collaborazione, Impegno, Partecipazione e Pragmaticità.
- Durante i lavori di commissione è necessario che si crei un clima favorevole al dialogo e che consenta di affrontare serenamente i problemi costitutivi, e non, legati al nostro topic. Senza confronto e condivisione non riuscirete ad avere una visione unitaria del problema che si elevi a sintesi tra le varie individualità.
- Vi renderete conto di quanto sia importante rispettare le tempistiche, arrivate preparati e fate proposte chiare senza soffermarvi troppo su argomenti se il resto della commissione non li ritiene significativi.
- È importante infine che abbandoniate durante tutta la sessione sentimenti di arrivismo e competitività non sani poiché non vi porterebbero ad ottenere alcun risultato e, al contrario, andrebbero a minare fortemente lo spirito di collaborazione dell'intera commissione.





Punto di partenza imprescindibile per un'ottima ricerca sarà abbandonare la fin troppo diffusa mentalità occidentale che considera un continente come l'Africa come un unico blocco omogeneo, e iniziare a considerare ogni suo paese nelle sue peculiarità geografiche, politiche ed economiche.

É ora di passare al topic! Come sicuramente saprete, ma come del resto si può già evincere dalle prime righe del documento, la nostra commissione si focalizzerà sullo sviluppo dei paesi del Continente africano. A partire dall'epoca colonialista l'Africa è spesso stata vista e considerata solamente come una preziosa risorsa da esaurire. Il carattere di queste relazioni ne ha limitato lo sviluppo e lasciata in una situazione di stallo sia in ambito sociale che economico. Molti stati africani non riescono a portare avanti politiche di sviluppo efficace e un intervento di supporto da parte dell'Unione Europea si rende perciò necessario.

In merito a queste generiche affermazioni è opportuno, anzi strettamente necessario, individuare e rilevare le varie problematiche sottese a tale situazione di criticità. Uno studio efficace sarà quello del delegato che sarà in grado di porsi le giuste domande e che analizzerà in modo minuzioso ogni aspetto del topic.

Innanzitutto bisognerà chiedersi:

- Com'è possibile che, nonostante l'intervento dell'UE, 34 dei 48 stati più arretrati al mondo si trovino nel Continente africano?
- In che modo sono regolati attualmente i rapporti UE-Africa?
- Quali sono le falle negli accordi e/o nelle strategie adottate fino ad ora?
- Quanto è stato efficace l'intervento dell'Unione Europea?
- Quali problematiche sono state risolte? E quali invece immutate?"

I precedenti sono solo alcuni degli interrogativi che dovete porvi, ma l'analisi di altri fattori alla base dello sviluppo di un paese più o meno avanzato vi permetterà di avere una conoscenza meno superficiale del problema. Commercio, istruzione, lotta al terrorismo, migrazione, sanità e sicurezza sono



le colonne portanti per un paese che vuole accrescere il proprio grado di sviluppo.

Una volta individuate le criticità della situazione africana si deve pensare all'elaborazione di una risoluzione che presenti due elementi fondamentali: concretezza e attuabilità.

Chiaramente da voi delegati ci aspettiamo che le differenze tra un regolamento, una direttiva, un parere, una raccomandazione, e così via, siano ben chiare.

Di seguito vi riportiamo alcuni link necessari al vostro studio, ma certamente non sufficienti per una preparazione completa e organica. Da parte vostra è fondamentale un'ulteriore ricerca personale che vada a fondo nel problema.

Non possiamo ora che non augurarvi di affrontare questa fantastica esperienza con serenità e di impegnarvi al massimo, ricordandovi ancora una volta che una buona risoluzione è una risoluzione maturata nel rispetto delle idee altrui e nella collaborazione di tutti i delegati.

Buon Lavoro!

I Vostri Presidenti di Commissione,
Caterina Fusari e Alessandro Orlando



RELAZIONE PARLAMENTO EUROPEO DEL 27 OTTOBRE 2017

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A8-2017-0334+0+DOC+XML+V0//IT>

RELAZIONI UE-AFRICA

<http://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-africa/>

ANALISI RELAZIONI INTERNAZIONALI UE-AFRICA

<http://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/approfondimenti/PI0102App.pdf>

ARTICOLI

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/africa-e-unione-europea-una-partnership-non-ancora-tra-pari-18908>

https://ec.europa.eu/italy/news/20180222_conferenza_internazionale_sul_Sahel_it

<https://www.apiceuropa.com/il-partenariato-dellunione-europea-con-i-paesi-del-g5-sahel/>

<http://www.ehijournal.it/articoli/economiamondo/il-ruggito-dei-leoni-africani-133>

